



Direzione Interregionale Emilia-Romagna
Marche
Area Personale, Formazione e Organizzazione

VERBALE DI RIUNIONE SINDACALE

Il giorno 26 ottobre 2018, alle ore 14:30, presso la sede di Ancona della Direzione Interregionale delle Dogane per l'Emilia-Romagna e le Marche, sita in Via Palestro 19, si è tenuta la riunione sindacale di cui alla convocazione prot. n. 25246/RU del 17/10/2018.

Sono presenti:

per la parte pubblica:

Dott.ssa Maria Preiti, Direttore interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche, nonché Direttore *ad interim* dell'Area Personale, Formazione e Organizzazione

per la parte sindacale:

CGIL FP MARCHE	MORENO MICUCCI
CISL FP MARCHE	FABIO LODOLINI
UIL PA MARCHE	PAOLO SANTANIELLO MASSIMILIANO TORREGROSSA
CONFSAL UNSA MARCHE	LARESE GORTIGO MARIA ANTONIA FILIPPO VISOCCHI PIETRO TALAMONTI
FLP MARCHE	VINCENZO PATRICELLI

Sono altresì presenti il dott. Gianpiero Tozza (in qualità di verbalizzante) e la dr.ssa Chiara Maggi, entrambi in servizio presso l'Area PFO.

Ordine del giorno:

- ✓ Ricadute organizzative sulla Regione Marche a seguito del processo di riorganizzazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;
- ✓ Analisi situazione Uffici della Regione Marche
- ✓ Varie ed eventuali

Il Direttore apre l'incontro ringraziando tutti i presenti per la partecipazione.

L'incontro è stato convocato per fornire informazioni alle OO.SS. delle Marche sul processo di riorganizzazione che interessa l'ADM, per quel che attiene in particolare all'ambito territoriale di competenza di questa Direzione interregionale.

Com'è noto a seguito di *spoyl sistem*, è cambiato il vertice dell'Agenzia, cosa che ha imposto al nuovo Direttore una pausa di riflessione ed analisi del processo di riorganizzazione sia per le strutture centrali che territoriali. Ragionevolmente comunque, il processo, se ed in che misura sarà avviato, non partirà - come previsto prima - a gennaio 2019. Ad oggi (come si evince anche dall'interpello dirigenziale avviato con determina prot. n. 11694/RU del 16/10/2018) non si può dire a quali approdi arriverà questa fase di riflessione.

La CGIL- FP Marche ritiene che, anche alla luce delle parole usate dal nuovo Direttore dr. Mineo con le OO.SS. nazionali (volontà di "*riformare la riforma Kessler*"), lo snodo centrale di questa riflessione riguarderà la dislocazione e la redistribuzione territoriale delle due funzioni (dogane e accise).

La CONFSAL UNSA Marche lamenta come oramai da anni, le OO.SS. non abbiano un normale regime di relazioni sindacali con la parte datoriale (e vengono citati a mò di esempio: impossibilità di contrattare il Fondo

4/10
MS

risorse nell'U.D. Civitanova per gli anni 2013-14; mancata informativa sugli incarichi di servizio, etc.), chiedendo di sapere se e quali direttive al riguardo la Direzione reputa opportuno dare ai dirigenti degli UU.DD..

La stessa Direzione interregionale e alcuni UU.DD. hanno fatto degli interPELLI dove o si sono presentate persone ma poi tali interPELLI non sono stati coltivati, oppure a tali interPELLI nessuna candidatura si è registrata.

La CGIL- FP Marche evidenzia che fino a metà 2017 alle OO.SS. venivano date anche troppe informazioni; mentre da metà 2017 l'informazione sindacale è stata carente. La CGIL richiama l'attenzione sul corretto funzionamento di questo meccanismo, a maggior ragione oggi che il confronto sindacale (art. 5 c.c.n.l.) e, quindi, l'informazione - che ne rappresenta presupposto logico-giuridico (art. 4 c.c.n.l.) - rappresentano un elemento indefettibile per mantenere le relazioni sindacali nell'alveo della normalità, anche alla luce dei principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti che devono improntare le relazioni sindacali (art. 9 c.c.n.l.).

Il Direttore fa presente che, ad es., in tema di proroga d'incarichi di posizioni organizzative, la scelta è stata di optare per un regime di proroghe a breve termine (1-3 mesi), proprio in attesa di verificare gli esiti del processo di riorganizzazione: comunque le relative informative sindacali, per quanto consta, sono state sempre assicurate. Lo stesso dicasi per i progetti di telelavoro cd. 'delocalizzato'.

A tale ultimo riguardo la CGIL- FP Marche deplora che se ci fosse stato un passaggio sindacale, sarebbe stato meglio, anche perché tali progetti finiscono ad es. per favorire e/o concedere maggiori possibilità alle professionalità di *staff* piuttosto che a quelle operative, in ragione della natura delle attività delocalizzabili.

La CONFSAL UNSA Marche lamenta che l'U.D. Civitanova non sempre da l'informativa sui rinnovi degli incarichi di capo Area, rispetto ad es. all'U.D. Ancona. Lamenta altresì che il Direttore dell'U.D. Civitanova non vuole confrontarsi con le locali RSU sulle ricadute di alcune scelte datoriali sull'organizzazione del lavoro. Il sindacato non mette in discussione le prerogative del dirigente su tali materie, ma lamenta che sul punto non c'è sufficiente informazione sindacale (e cita a mò di esempio la prassi in tema

9/12

10/12

di verifiche, che è stata improvvisamente cambiata senza un'apparente ragione organizzativa).

La CGIL- FP Marche chiede che, ancor prima ed indipendentemente dal fatto che questo aspetto venga disciplinato dal contratto integrativo, siano avviati dei confronti di mobilità regionale, così da distinguere se qualche dipendente si vuole muovere per esigenze personali/familiari ovvero per ragioni professionali.

La FLP-Marche denuncia che le OO.SS. non hanno il diritto di richiedere da una parte il rispetto delle prerogative sindacali previste contrattualmente e dall'altra violare il ccnl chiedendo al Direttore interregionale d'intervenire su prerogative dei dirigenti degli UU.DD.

La FLP-Marche denuncia di aver ascoltato riferimenti all'operato dei Direttori degli UU.DD. di Ancona e Civitanova. Se l'operato di questi dirigenti va criticato, queste critiche vanno fatte nelle opportune sedi di lavoro, cioè sul tavolo sindacale dei rispettivi UU.DD. e se questi dirigenti non soddisfano le richieste delle OO.SS., quest'ultime hanno il diritto di rompere le relazioni sindacali territoriali e chiedere la convocazione del tavolo superiore interregionale.

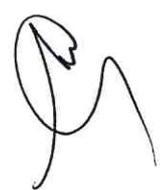
La FLP-Marche denuncia ad es. che nell'ultima riunione sindacale presso l'UD Ancona, mentre la sigla chiedeva chiarimenti (poi ottenuti) al Dirigente, le altre sigle nulla eccepivano in quella sede.

La CONFSAL UNSA Marche - a proposito delle problematiche inerenti la prassi in tema di verifiche - ribatte solo che si sta facendo portavoce di doglianze delle R.S.U dell'U.D. Civitanova Marche (che si ripercuotono in termini di difficoltà personali dei lavoratori rispetto alla prassi surriferita), non riscontrate dal dirigente.

La FLP-Marche chiede, a questo punto, al Direttore di sapere che tipo di tavolo sindacale è quello odierno. La FLP-Marche oggi si è presentata per sapere se e quali novità ci fossero sul versante riorganizzazione, nonché per sapere se la Direzione centrale abbia intenzione a breve di incrementare l'organico del personale della regione Marche e tali informazioni sono state fornite nell'odierna riunione. La FLP-Marche non è venuta a parlare in questa sede, né degli incarichi né di altro, e questo non per ragioni etiche ma per il rispetto del ccnl.

916

105



La CGIL– FP Marche evidenzia che la presente riunione aveva, a suo parere, solo la funzione di scambio d'informazioni tra sigle sindacali e parte datoriale, quindi non ci possono essere limitazioni quali quelle richiamate dalla FLP-Marche.

Il Direttore interregionale concorda sulla natura appena indicata dell'odierna riunione.

La CONFISAL UNSA Marche chiede al Direttore se può sensibilizzare l'Agenzia sulle difficoltà di organico dell'U.D. Ancona, che oramai incide sul benessere lavorativo.

Il Direttore assicura che l'azione datoriale è costantemente diretta ad assicurare tale benessere sia sul versante dirigenziale che su quello dei lavoratori più esposti.

La CONFISAL UNSA Marche lamenta proprio questo: che ci siano più legami e non muri (attraverso un rinnovato sistema di relazioni sindacali), da parte della dirigenza degli UU.DD., perché almeno questa è la percezione da parte dei lavoratori.

La FLP-Marche evidenzia che tra i lavoratori c'è un diffuso timore perché il confine tra errore scusabile ed illecito amministrativo è labile, e questa situazione viene amplificata dalla precaria situazione di organico, che, a giudizio della sigla, è già oltre il punto di non ritorno.

La CGIL– FP Marche denuncia che la complessità dell'U.D. Ancona è soprattutto di natura strutturale: ma di ciò sono responsabili, a suo avviso, le Autorità politiche ed istituzionali.

Il Direttore assicura che entro il mese di gennaio 2019 qualche unità lavorativa in più presso l'U.D. Ancona sarà ragionevolmente ottenibile.

Le OO.SS. chiedono che nel primo trimestre venga fissato un incontro per verificare lo stato dell'arte sulle ricadute organizzative. Il Direttore dà assicurazioni al riguardo.

La UIL-PA Marche chiede al Direttore cosa ne pensa del fatto che all'U.D. Civitanova di venerdì l'orario di lavoro/apertura dell'ufficio si prolunga sino alle ore 20 senza apparente necessità di servizio.

La UIL-PA Marche lamenta che i propri interventi nell'odierna riunione non sono stati adeguatamente verbalizzati.

L'incontro si conclude alle ore 17,15.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Amministrazione

Maria Preiti

Gianpiero Tozza

Per le OO.SS.

FP C.G.I.L. MARCHE

C.I.S.L. FP MARCHE

U.I.L. PA MARCHE

CONFSAL UNSA MARCHE

F.L.P. MARCHE